

REDAZIONE - Roma Corso Umberto I, 101  
Bologna - Via S. Tomaso, 101  
AMMINISTRAZIONE - Corso Umberto I, 101  
Tel. 06 - 61.926 - 61.927 - 61.928

# IL POPOLO

ABBONAMENTI  
Per un anno L. 1.000  
Per un semestre L. 500  
Per un trimestre L. 250  
Si spedisce in abbonamento postale

**PUBBLICITÀ:** Rivolgersi esclusivamente alle Concessionarie A. Manzoni & C., Roma, S. Carlo al Corso 459-A Milano, Via Agnello, 12 e Succursali, La Direzione del "Il Popolo" si riserva il diritto di rifiutare quella pubblicità della quale a suo giudizio insindacabile ritenga di non poter per qualsiasi motivo consentire la pubblicazione.

**TARIFE PUBBLICITÀ:** Commerciali L. 40; Necrologie L. 40; Finanziarie L. 50; Legali Cronaca L. 60 per ogni millimetro di colonna, oltre tasse governative. Pagamento anticipato. Rivolgersi alla Concessionaria A. MANZONI & C., Roma, Largo San Carlo al Corso, n. 439-A; telef. 61.921 - Alla sede di Milano, Via Agnello, n. 12 e succursali

I COLLABORATORI sono avvertiti che i manoscritti degli articoli presentati a questo giornale per la pubblicazione non vengono restituiti, anche se non dovessero venir pubblicati. E' vietata la riproduzione e la traduzione anche parziale di qualsiasi articolo, fotografia o disegno stampati in questo giornale senza citarne la fonte.

## DALLA CITTÀ UNIVERSITARIA A PIAZZA DEL GESÙ

# IL CONGRESSO DELLA DEMOCRAZIA CRISTIANA CONCLUSO IN UNITA' DI SPIRITI E DI AZIONE

## Sono stati eletti gli organi direttivi centrali del Partito

Ieri alle 18 si è riunito nella sede di piazza del Gesù il nuovo Consiglio Nazionale nominato dal Congresso.  
A presiedere la riunione è stato chiamato il dott. Giorgio Jaut, di Trieste in omaggio di solidarietà coi nostri fratelli della Venezia Giulia.

### Dichiarazioni di De Gasperi

De Gasperi, al principio della seduta, in un'ampia relazione si è fatto eco delle inquietudini dell'opinione pubblica italiana per le notizie che pervengono da Parigi.  
Egli ha fatto osservare che è più che mai necessario di mantenere i nervi a posto.  
Alcune manifestazioni, limitate nel tempo e nel luogo, deformate ed amplificate negli occhi che hanno avuto nella stampa offrono il pretesto agli avversari di altri paesi per giustificare un atteggiamento ostile e lanciare accuse e sospetti di neo fascismo contro il popolo italiano al quale non si vogliono riconoscere i meriti della liberazione ed i sacrifici affrontati nella guerra di cobelligerazione.

### La nuova Direzione

Dopo l'applaudita relazione di De Gasperi, si è passati alla nomina della nuova Direzione, fissato il principio che non vi siano più tre Vice-Segretari, ma uno solo.  
Segretario del Partito è stato proclamato **ALCIDE DE GASPERI**.  
L'elezione della nuova Direzione ha dati seguenti risultati:  
Vice-Segretario del Partito: **AFFILIO PICCONI**.  
Membri della nuova Direzione: **RESTAGNO, PASTORE, DOSSETTI, IERVOLINO, MARZI, BRUSCA, MATTARELLA, VANONI, LAZZATI, ETTRONE, FUSCHINI e FANFANI**.  
Sono stati riconfermati: **RESTAGNO, Segretario amministrativo; GONELLA, direttore de "Il Popolo", organo ufficiale del Partito**.  
Fanno inoltre parte di diritto della direzione, a motivo della loro carica, l'on. **ACHILLE GRONDI, Segretario della C.G.I.L.; ANGELA GUIDI CINGOLANI, Delegata nazionale del movimento femminista GIULIO ANDREOTTI, Delegato nazionale del Gruppo Giovani**.  
Su proposta di De Gasperi è stato approvato all'unanimità che rimangono a fare parte della Direzione del Partito l'on. **TUPINI, quale Commissario alla Costituzione; l'on. CINGOLANI, quale Consigliario per la Consulta Nazionale**.  
Infine, partecipano alla Direzione con voto consultivo: i Ministri **GRONCHI e SCELBA; i Sottosegretari SPATARO, SEGNI, CASSIANI e MARAZZI**.

### Il nuovo Consiglio Nazionale

Il Consiglio Nazionale — che ieri sera è riunito per nominare la nuova Direzione — era ristato così composto, in seguito alla votazione dei delegati del Congresso:  
**DE GASPERI PICCONI, JAUT, DOSSETTI, SPATARO, IERVOLINO, MARIA, FANFANI, RONCHI, RESTAGNO, GONELLA, BRUSCA, SEGN PASTORE, LAZZATI, ANDREOTTI, CASSIANI, MVESTI, T. CAPPI, STORCHI, TAVIANI, PELLIZZINI, MONTE, SCALBA, GRANDI, VANONI, DEL BTUPINI, BO, RAVAIOLI, IACINI, ALDISIO, FUSCHI, BIANCHINI LAURA, GUIDI CINGOLANI ANGLA, CESCHI, RAPELLI, MANZINI, MERLIN, ETTRONE, ZOLI, MARAZZA, LATANZA, SALIZZONI, JONONI, SABATINI, MATTARELLA, BARBINA, D'INEDO, CINGOLANI, COLONNETTI, GEUNA, PEZZI, SCOCA, MICHELI, SANTORO, COCCIA, CALETTI GAUDENTI, FOGOLARI GIULIA, CRICCA, TO-SATTI**.  
Hanno inoltre riportato cospicue votazioni: **MORELLI, MATTEI, BRANZI, ALESSANDRI ADA, ALESSI, BOSCO, LUCARELLI, ZINI, MARAIO, ERMINIA**.

### ULTIME SEDUTE

I lavori della quinta giornata del I Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana si sono iniziati alle ore 10,40 sotto la presidenza dell'on. Pellizzari.  
**QUIGLIEMINETTI**, a nome della Commissione, a nome del progetto di Statuto del Partito prospettò, lo difficoltà che la Commissione ha dovuto affrontare, davanti non soltanto alla mole dello Statuto ma anche dal numero degli emendamenti proposti.  
Data l'importanza della materia si rendeva necessario un esame approfondito che la Commissione non ha ritenuto di poter fare per mancanza di tempo; ha invece preparato uno schema provvisorio di regolamento della direzione nazionale del Partito per poter provvedere il funzionamento del Consiglio Nazionale che dovrà dar vita alla Direzione ed alla Segreteria.  
Dopo aver letto lo schema provvisorio propone alla fine che venga nominata un'altra Commissione che si occupi di questa materia e si occupi di questo progetto di Statuto del Partito, entro il 31 luglio al nuovo Consiglio Nazionale affinché questo lo approvi definitivamente, in modo che possa entrare in vigore e per tutto il Partito entro il 1. settembre.  
**PELLIZZARI** propone che gli articoli dello Statuto dei quali è stata data lettura, sia-

no del giorno, a nome di «Tendenza» e di «Politica d'oggi» che propugna la integrale democratizzazione della struttura del Partito; la partecipazione agli organi direttivi del Partito di rappresentanti dei gruppi parlamentari, di categoria, giovanile e femminile; la elezione di candidati all'assemblea rappresentativa locale e nazionali mediante assemblee di primo, secondo e terzo grado; una rigorosa separazione tra le cariche del Partito e quelle politiche più rappresentative. **DELLE FAVE** prospettò l'importanza che assume la vice Segreteria del Partito e prevalentemente maschile, la prima congressata che prende la parola su un problema concreto ed urgente: l'istruzione. Gli applausi però, che onorano la fine del discorso dicono che il senso di cavalleria è superato dal convincimento, che il problema è stato

trattato con efficacia e con competenza; si direbbe, con naturalezza politica; giacché è su questa che ancora tanto si discute nei riguardi delle donne.  
**Due oratrici**  
L'oratrice prospettò il problema della istruzione come un punto base di tutto il riordinamento politico e sociale del Paese; afferma la necessità di sviluppare le scuole professionali, di cui traccia un breve schizzo, le quali alla giudicare la più adatta ad assicurare la libertà della ignoranza e del vizioso specialismo per le classi lavoratrici, ancora oggi afflitte dalla piaga dell'analfabetismo, nell'Italia centro-meridionale in particolare modo; conclude che la Democrazia Cristiana deve bandire questa specie di crociata per la vera riscossa della società italia-

na, poiché nella D. C. sono contenuti tutti gli elementi per una graduale riforma della società.  
Chiude la trattazione pomeridiana la signora **JERVOLINO**, parlando della garanzia dell'integrità familiare. Anche l'ultima degli oratori ufficiali del congresso riscuote plausi e generali consensi.  
Prima che la commissione termini la compilazione dell'elenco per la formazione del nuovo Consiglio Nazionale, che i congressisti eleggeranno con votazione segreta, il professor **RIVERA**, dell'Università di Roma, fa alcune considerazioni di ordine agrario e specializzato sul latifondo.  
Alle 22,30 si iniziano le votazioni che si protraggono fino a tarda notte. Solo al mattino di lunedì si comincia a conoscere i risultati.

La prima congressata che prende la parola su un problema concreto ed urgente: l'istruzione. Gli applausi però, che onorano la fine del discorso dicono che il senso di cavalleria è superato dal convincimento, che il problema è stato

trattato con efficacia e con competenza; si direbbe, con naturalezza politica; giacché è su questa che ancora tanto si discute nei riguardi delle donne.  
**Due oratrici**  
L'oratrice prospettò il problema della istruzione come un punto base di tutto il riordinamento politico e sociale del Paese; afferma la necessità di sviluppare le scuole professionali, di cui traccia un breve schizzo, le quali alla giudicare la più adatta ad assicurare la libertà della ignoranza e del vizioso specialismo per le classi lavoratrici, ancora oggi afflitte dalla piaga dell'analfabetismo, nell'Italia centro-meridionale in particolare modo; conclude che la Democrazia Cristiana deve bandire questa specie di crociata per la vera riscossa della società italia-

### LA PAROLA AI CANNONI DEL P. L. I.

## CROCE, BONOMI, NITTI, ORLANDO

Manifestazioni patriottiche e dissertazioni agnostiche

Il Congresso del partito liberale italiano si è aperto ieri mattina, al teatro Quirino con un discorso di Benedetto Croce.  
Illustrata la funzione del suo partito nella vita politica italiana per quanto riguarda la posizione di esso sulla questione istituzionale, l'oratore anzitutto esclude che un liberale abbia il diritto di attribuire valore determinante a un quesito che non riguarda la consistenza della libertà ma la forma giuridica dello stato e quindi a costringere i monarchici e i repubblicani a rinnegare il proprio sentimento.  
Perché, fatta la dovuta parte e nel dilemma di monarchia o repubblicana al sentimento ed all'immaginazione, come, direi, si usa farla nelle cose di minore e del matrimonio», i veri obbligati che spettano al Partito Liberale sono a un lato di impegnarsi con tutte le sue forze a far sì che il responso popolare attraverso il «referendum» venga rispettato quale esso sia e dall'altro di attendere e compiere la marcia e la repubblica con tutti gli istituti che l'una e l'altra dà garanzie di imparzialità e pertanto di libertà per tutti.  
Croce passa a trattare della situazione internazionale dell'Italia. Dopo circa 5 anni dall'armistizio e dalla cobelligeranza — egli dice — ancora non abbiamo la pace alla quale avevamo diritto; i nostri possedimenti, e gli stessi nostri confini che ci erano stati promessi intangibili, quando si cercava di indurci a buttare giù il fascismo, sono poi faccende, sono ora come di essere cupidigie; mi sono impediti a votare perché si trovano in termini mi-

trattato con efficacia e con competenza; si direbbe, con naturalezza politica; giacché è su questa che ancora tanto si discute nei riguardi delle donne.  
**Due oratrici**  
L'oratrice prospettò il problema della istruzione come un punto base di tutto il riordinamento politico e sociale del Paese; afferma la necessità di sviluppare le scuole professionali, di cui traccia un breve schizzo, le quali alla giudicare la più adatta ad assicurare la libertà della ignoranza e del vizioso specialismo per le classi lavoratrici, ancora oggi afflitte dalla piaga dell'analfabetismo, nell'Italia centro-meridionale in particolare modo; conclude che la Democrazia Cristiana deve bandire questa specie di crociata per la vera riscossa della società italia-

### QUALE PACE CI SI PREPARA A PARIGI?

## De Gasperi telegrafia ai Quattro

«Il Governo italiano esita a credere...» - Ridda di percentuali sulla divisione della flotta - Anche tutte le nostre colonie sarebbero spartite fra i ricchi

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri ha ieri diretti ai quattro Ministri degli Esteri attualmente riuniti a Parigi il seguente telegramma:  
«Notizie stampa che pervengono da Parigi, particolarmente quelle relative alle riparazioni e alla flotta, suscitano profonda inquietudine in tutta l'opinione pubblica italiana.  
Alle 17 il prof. COLONNETTI da il «viva» ai discorsi connessi con i problemi della nuova costituzione; e un po' per il suo aspetto... scintillante al cento per cento, un po' per la serietà delle argomentazioni, riesce a conquistare l'attenzione generale. Egli è conciso e persuasivo; conclude il breve discorso presentando questa mozione: «Il primo congresso della D. C. afferma e ha nuova Costituzione deve sancire i principi della libertà di insegnamento e della scuola col governo da parte dello Stato di promuovere la istruzione pubblica in ogni suo grado, con particolare riguardo alle scuole popolari e professionali sia con scuola propria che aiutando le iniziative e gli enti pubblici, religiosi e privati che diano la necessa-

ria garanzia didattica e morale. Nel campo dell'ordinamento della scuola deve essere attuato il più ampio decentramento regionale. Il Congresso impegna il Partito a far sì che l'accesso agli studi anche ai più alti sia effettivamente reso possibile a tutti i giovani meritevoli, anche meno abbienti con l'eliminazione degli attuali ingiustificati privilegi.  
Laura BIANCHINI saluta le vedute fra gli applausi generali; c'è indubbiamente un senso di cavalleria nella manifestazione dell'assemblea, prevalentemente maschile, la prima congressata che prende la parola su un problema concreto ed urgente: l'istruzione. Gli applausi però, che onorano la fine del discorso dicono che il senso di cavalleria è superato dal convincimento, che il problema è stato

### LA PAROLA AI CANNONI DEL P. L. I.

## CROCE, BONOMI, NITTI, ORLANDO

Manifestazioni patriottiche e dissertazioni agnostiche

Il Congresso del partito liberale italiano si è aperto ieri mattina, al teatro Quirino con un discorso di Benedetto Croce.  
Illustrata la funzione del suo partito nella vita politica italiana per quanto riguarda la posizione di esso sulla questione istituzionale, l'oratore anzitutto esclude che un liberale abbia il diritto di attribuire valore determinante a un quesito che non riguarda la consistenza della libertà ma la forma giuridica dello stato e quindi a costringere i monarchici e i repubblicani a rinnegare il proprio sentimento.  
Perché, fatta la dovuta parte e nel dilemma di monarchia o repubblicana al sentimento ed all'immaginazione, come, direi, si usa farla nelle cose di minore e del matrimonio», i veri obbligati che spettano al Partito Liberale sono a un lato di impegnarsi con tutte le sue forze a far sì che il responso popolare attraverso il «referendum» venga rispettato quale esso sia e dall'altro di attendere e compiere la marcia e la repubblica con tutti gli istituti che l'una e l'altra dà garanzie di imparzialità e pertanto di libertà per tutti.  
Croce passa a trattare della situazione internazionale dell'Italia. Dopo circa 5 anni dall'armistizio e dalla cobelligeranza — egli dice — ancora non abbiamo la pace alla quale avevamo diritto; i nostri possedimenti, e gli stessi nostri confini che ci erano stati promessi intangibili, quando si cercava di indurci a buttare giù il fascismo, sono poi faccende, sono ora come di essere cupidigie; mi sono impediti a votare perché si trovano in termini mi-

## NAZIONALCOMUNISMO DI THOREZ E DELL'«HUMANITÉ»

# Trieste alla Jugoslavia e noi come i tedeschi

Nel «Populaire», invece parla la voce della moderazione

(U. P.) — In un discorso elettorale, il Segretario del Partito Comunista francese, Thorez, ha affermato il diritto e l'intenzione della Francia di ottenere adeguato risarcimento per i danni subiti a causa dell'occupazione italiana. «La Francia — egli ha detto — ha sofferto, per causa dell'occupazione italiana, 66 miliardi di danni. Noi dobbiamo ottenere che ci venga restituito quanto ci è stato asportato. Pertanto la Francia chiede al governo italiano che restituisca ai comunisti situati al di là della cresta alpina, che vollero per la propria annessione alla Francia nel 1860. Noi chiediamo anche una parte della flotta italiana, perché non possiamo ammettere che l'Italia, nazione vittoriosa, detenga una flotta più forte della nostra. Per tutto quanto riguarda, inoltre, le richieste a carico dell'Italia da parte dei popoli che si furono alleati nella guerra in cui l'Italia è stata nostra nemica.

lo penso che la Francia debba considerarlo come legittimo (all'indole)». Sulla stessa linea di Thorez, naturalmente, l'organo comunista, l'«Humanité», il quale continua a sostenere che la Francia deve appoggiare la Jugoslavia sulla questione della Venezia Giulia. Non è possibile, aggiunge il giornale, aver oggi fiducia dell'Italia nella quale i gravi avvenimenti di Milano provano che il fascismo è ancora vivente: «La Francia deve difendere la giustizia: Trieste e la Marca Giulia alla Jugoslavia, nonchè tutti i diritti della Francia verso l'Italia come verso la Germania, i due paesi vinti dell'Asso sanguinoso».

«Sola politica realista è quella dell'amicizia e dell'intesa con la Nazione che ci è vicina per molti legami e che attende molto da noi ma che ha anche molto da darci. Noi avremo bisogno di braccia italiane per la ricostruzione della Francia e il vasto apporto demografico che l'Italia può offrire è per noi una indispensabile sorgente di rinascita. Non sarà per qualche striscia di frontiera che comprometteremo tale possibilità.  
Una terza voce — realista — è quella dell'organo della resistenza, «Combat»: «Togliere la Tripolitania all'Italia significa lasciare sulla libera al paravento sulla Tunisia. Gli ambasciatori francesi italiani ritengono che Thorez abbia parlato a Nizza non come personalità di governo ma come esponente del partito comunista francese, il quale purtroppo ha mostrato ultimamente un atteggiamento non favorevole all'Italia e tale da non facilitare quella rimedia della relazione di ambasciatore italo-francese che è così cordialmente auspiciata dalla totalità del popolo francese».

### Alle tribù arabe

Bevin ha ricordato la promessa fatta dalla Gran Bretagna alla tribù araba, le quali rievocano l'assicurazione che la Tripolitania e la Cirenaica non sarebbero mai ritornate all'Italia.  
Bevin non ha fatto però alcuna proposta di cedere circa il modo in cui l'indipendenza della Libia dovrebbe essere tradotta in atto. Poiché il Consiglio dell'ONU per le Amministrazioni Fiduciarie non è stato ancora istituito, sarebbe ovviamente necessari i due passi preliminari seguenti:  
1) L'Italia dovrebbe rinunciare formalmente ad ogni diritto sulle sue ex colonie;  
2) Dovrebbero essere concordate, delle misure per realizzare l'unione amministrativa della Tripolitania e della Cirenaica.

### ALTE ELEZIONI PARZIALI TEDESCHE

## IL PARTITO PIU' FORTE è sempre il democristiano

LONDRA, 29 (Reuter) — In base alle ulteriori notizie pervenute si definisce sempre più netta la vittoria del democratico cristiano nelle elezioni amministrative tenutesi nella zona germanica d'occupazione americana. I risultati finora pervenuti danno 164.199 voti ai democratici cristiani, 124.841 ai socialisti democratici, 18.261 ai comunisti e 17.008 ai liberali.

### L'ammiraglio Stone

ricevuto da De Gasperi  
Lori mattina De Gasperi ha ricevuto al Vittoriale il Capo della Commissione Alleata in Italia, ammiraglio Ellery Stone. Nel corso del colloquio, durato dalle ore 10,30 alle 11,15, sono state esaminate le questioni di politica interna e internazionale.  
Successivamente il Presidente del Consiglio ha avuto un breve colloquio con il Ministro della Marina, ammiraglio De Courten.  
Nei pomeriggio De Courten è stato nuovamente ricevuto da De Gasperi, a Palazzo Chigi, o intrattenuto per circa un'ora.  
De Gasperi ha pure ricevuto i deputati del Partito Comunista che partirà oggi per Parigi. L'Ambasciatore Soragna dirigerà, quando sarà chiamata per essere ascoltata, la delegazione italiana per le elezioni nei territori del trattato di pace. Seguirà, dopodiché, il Maresciallo Guido Colonna.

### A PALAZZO CHIGI

Parodi prende commiato  
Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri

Continuano i soprasti nella Venezia Giulia  
TRIESTE, 29 (ORB) — La mattina del 23 corr. si presentavano al parco di Mattereda di Unago il commissario del popolo Coronea Cicala e i tre neogovernatori locali Ottavio e Giorgio Cosovich e Giovanni Meola, esigendo la consegna di tutti gli archivi registri parrocchiali. Il parroco da prima oppose un netto rifiuto, ma poi si vide costretto per le minacce formulate contro di lui, a consegnare gli importantissimi documenti, l'importanza della italianità del paese.  
Si è pure appreso che i militari titini del distaccamento di Oppadhiaccia hanno il compito di distribuire le cartoline precepite dal goriziano e che le recite vengono in buona parte prese in forza dalla 7. Divisione Jugoslava.

### Azione Cattolica

e questione istituzionale  
Il Quotidiano di ieri ha pubblicato quanto segue:  
«C'era orientamento e proposito monarchico della maggioranza degli aderenti all'Azione Cattolica, loro attribuita da un'agenzia e riferiti da alcuni giornali, erano autorizzati a dichiarare che simili fatti risultano, agli organi responsabili dell'A.C., del tutto inesistenti. Le direttive, in ordine alle circostanze politiche del momento, sono unicamente quelle, contenute nella circolare di Roma e già pubblicata integralmente dal nostro giornale».

### ALTE ELEZIONI PARZIALI TEDESCHE

## IL PARTITO PIU' FORTE è sempre il democristiano

LONDRA, 29 (Reuter) — In base alle ulteriori notizie pervenute si definisce sempre più netta la vittoria del democratico cristiano nelle elezioni amministrative tenutesi nella zona germanica d'occupazione americana. I risultati finora pervenuti danno 164.199 voti ai democratici cristiani, 124.841 ai socialisti democratici, 18.261 ai comunisti e 17.008 ai liberali.

### L'ammiraglio Stone

ricevuto da De Gasperi  
Lori mattina De Gasperi ha ricevuto al Vittoriale il Capo della Commissione Alleata in Italia, ammiraglio Ellery Stone. Nel corso del colloquio, durato dalle ore 10,30 alle 11,15, sono state esaminate le questioni di politica interna e internazionale.  
Successivamente il Presidente del Consiglio ha avuto un breve colloquio con il Ministro della Marina, ammiraglio De Courten.  
Nei pomeriggio De Courten è stato nuovamente ricevuto da De Gasperi, a Palazzo Chigi, o intrattenuto per circa un'ora.  
De Gasperi ha pure ricevuto i deputati del Partito Comunista che partirà oggi per Parigi. L'Ambasciatore Soragna dirigerà, quando sarà chiamata per essere ascoltata, la delegazione italiana per le elezioni nei territori del trattato di pace. Seguirà, dopodiché, il Maresciallo Guido Colonna.

### A PALAZZO CHIGI

Parodi prende commiato  
Il Presidente del Consiglio, Alcide De Gasperi, ha ricevuto nel pomeriggio di ieri